

### **Deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo nella seduta del 28/01/2016**

Presenti Salvatore Lobina, Presidente, Anna Maria Fanari e Gabriele Deidda, Consiglieri.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente D.ssa Antonella Porcu e i revisori Dr. Giampiero Gaia e Rag. Carlo Di Francesco.

È assente giustificato il Consigliere Salvatore Orrù.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Dr. Alessandro Paita.

**Letture e approvazione del verbale della seduta precedente:** si da lettura del verbale della precedente seduta del 18 dicembre 2015 che viene approvato all'unanimità.

**Nomina Vice Presidente:** il Presidente ricorda di aver già proposto nella precedente riunione del 18 dicembre 2015 quale Vicepresidente il Consigliere Gabriele Deidda; ricorda inoltre che il Consiglio aveva deliberato di rinviare la nomina alla presente riunione e propone nuovamente il Consigliere Gabriele Deidda come Vicepresidente dell'Ente. Il Consigliere Deidda ringrazia per la proposta e si dichiara disponibile a ricoprire la carica di Vicepresidente. Dopo breve discussione il Consiglio Direttivo, fatta propria la proposta del presidente, acquisita la disponibilità del Consigliere Deidda, all'unanimità con l'astensione dell'interessato delibera di nominare il Consigliere Gabriele Deidda Vicepresidente dell'Ente.

**Analisi prospettive Agenzia Generale:** il Presidente da la parola al Direttore che fa presente che a seguito dell'accordo raggiunto con L'Automobile Club Nuoro l'Ente ha già provveduto a richiedere l'iscrizione di due subagenti che sono delegati dell'Ac Nuoro. Ciò comporterà un aggravio al lavoro del delegato all'attività assicurativa che, nella fase iniziale, non ne percepirà un guadagno. Il Direttore propone di ovviare alla nuova situazione incremento i compensi del delegato all'attività assicurativa. Precisa che non è consigliabile che ciò avvenga con un incremento della percentuale riconosciutagli, perché il successivo incremento del lavoro potrebbe portarlo a ricevere compensi proporzionalmente crescenti e come tali superiori al risultato che si vuole perseguire. Il Direttore propone di riconoscergli, in questa fase dell'inizio della collaborazione con l'Ac Nuoro, un minimo garantito pari a € 42.000/anno, riassorbibile con le provvigioni maturate. L'onere per l'Ente è stimabile in € 6.000/anno, recuperabile tramite la riduzione dei costi per il personale, che si ridurranno di € 7.222/anno a seguito della richiesta di part time formulata dalla dipendente per un biennio. Pertanto per un biennio l'operazione trova copertura. Il Direttore aggiunge inoltre che la richiesta di part time della dipendente aggraverà ulteriormente gli impegni del delegato all'attività assicurativa, al quale verrà a mancare la sua pur modesta collaborazione della quale godeva da parte della dipendente.

Dopo approfondita discussione il Consiglio Direttivo, ascoltata la relazione del Direttore, preso atto delle prospettive di crescita dell'Agenzia Generale, considerato l'aggravio di lavoro per il delegato all'attività assicurativa, accertata la copertura finanziaria dell'operazione, all'unanimità delibera di approvare, per un periodo limitato a mesi 24 e salvo modifica della situazione di part time della dipendente dell'Ente, un compenso minimo garantito al delegato all'attività assicurativa pari a € 42.000 annui, senza pagamento di ulteriori provvigioni a meno che quelle dallo stesso maturate per la produzione assicurativa non superino l'importo deliberato.

**Transazione con Avvocato Sollai:** Il Presidente consegna ai presente copia della mail pervenuta dall'Avv. Sollai in risposta alla richiesta di chiarimenti formulata dall'Ente Il Direttore informa di aver effettuato un accesso presso il Tribunale di Cagliari ma di non aver rinvenuto all'interno del faldone di causa il fascicolo relativo alle attività dell'Avv. Sollai. Il Consiglio Direttivo preso atto che non sono state fornite dal legale le delucidazioni richieste né che è possibile risalire all'attività dello stesso tramite il fascicolo di causa, accertato che non è possibile al momento determinare la congruità del compenso richiesto, all'unanimità delibera di invitare il Direttore a verificare, anche per le vie brevi, se esista la possibilità di congruire il compenso richiesto sulla base della documentazione raccolta e relativa ad altri legali impegnati nella stessa causa a tutela di altri convenuti.

**Ricognizione partecipazioni societarie e provvedimenti conseguenti:** il Presidente, richiamato che, alla data del 31/12/2015, l'Ente aveva partecipazioni in Stai Srl e Petrolsarda Srl, ricorda che la Legge Finanziaria 2008 impone una ricognizione delle stesse affinché si possa valutarne la strumentalità per l'Ente Pubblico e per procedere all'eventuale cessione delle azioni o quote; ricorda inoltre che il D.L. 06/07/2012 n. 95, art. 4, impone l'obbligo di liquidare o alienare le società pubbliche che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da

prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90% dell'intero fatturato. Dopo approfondita discussione il Consiglio Direttivo,

VISTA la legge 20 marzo 1975 n. 70;

VISTO l'art. 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008)

VISTA la circolare n. 1 del 24 gennaio 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica;

VISTA la nota n. 15573 del 7 marzo 2008 della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza dell'Automobile Club d'Italia;

VISTO il D.L. 06/07/2012 n. 95, art. 4;

VISTO l'art. 4 dello Statuto dell'ACI;

VISTO lo Statuto della società partecipata Stai Srl;

VISTO lo statuto della società partecipata Petrolsarda Srl;

ACCERTATO che la partecipazione a società è consentita, a seguito di detta norma, ove trattasi di società strumentali all'Ente Pubblico, o, in alternativa, ove trattasi di società che, entro i limiti definiti dalle finalità statutarie dell'Ente Pubblico, producano servizi di interesse generale;

CONSTATATO che l'Ente aveva alla data del 31/12/2015 partecipazioni nella società Stai Srl, ammontante all'80% delle quote, e in Petrolsarda Srl, ammontante al 100% delle quote;

ACCERTATO che gli Organi Amministrativi di dette società alla detta data erano costituiti per Stai Srl da un liquidatore e da Petrolsarda Srl da un Amministratore Unico;

RICHIAMATO che nessuna di dette società ha un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90% dell'intero fatturato;

VERIFICATO che Petrolsarda srl si occupa esclusivamente dell'affitto di aziende o dell'affidamento in gestione di aziende conferite dall'Ente nel suo capitale sociale e insistenti su spazi dallo stesso detenuto in concessione, consistenti in attività di interesse generale dell'automobilismo quali distributori di carburante e parcheggi;

RITENUTO che tali attività rientrano pienamente nella previsione normativa, e che quindi la partecipazione in Petrolsarda Srl sia lecita e consentita; all'unanimità

DELIBERA:

di ritenere sussistenti i requisiti richiesti dal comma 27 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008) e del D.L. 06/07/2012 n. 95 e di autorizzare pertanto il mantenimento della partecipazione nella società Petrolsarda Srl;

VERIFICATO che S.T.A.I. srl è stata posta in liquidazione all'unanimità

DELIBERA

la insussistenza di qualsiasi determinazione in merito, essendo la permanenza di quote in capo all'Ente un fatto temporaneo e avendo dato corso alla previsione normativa in materia.

**Obiettivi associativi ai delegati: sistema di incentivazione 2016:** il Presidente ricorda che il sistema di incentivazione per obiettivi mensili utilizzato nel corso del 2015 ha dato ottimi risultati, forse superiori ai risultati attesi. Da poi la parola al Direttore che fa presente che l'unico problema che si è rilevato nel sistema adottato è stato il calcolo delle provvigioni dovute ai delegati, che, essendo fatto con differenziazione tra tessere commercializzate a prezzo ordinario e tessere scontate, impone un controllo individuale, manuale, lungo e complesso per calcolare esattamente le provvigioni dovute al delegato. Per ovviare alla complessità di questo sistema il Direttore propone di adottare un riconoscimento delle provvigioni in proporzione al valore economico della tessera e presenta un prospetto di equiparazione delle provvigioni percepite nel 2015 dalla delegazione di sede gestita da Start tra il sistema utilizzato e il risultato che si sarebbe ottenuto adottando un riconoscimento delle provvigioni proporzionale al valore economico della tessera. Il Direttore evidenzia che il valore proporzionale equivalente è di poco superiore al 6%.

Dopo approfondita discussione il Consiglio Direttivo, preso atto dei positivi risultati ottenuti nel 2015 grazie al sistema degli obiettivi mensili, verificata la complessità di calcolo dovuta al sistema provvigionale finora adottato, richiamata la necessità di semplificazione al fine di alleggerire il carico di lavoro dell'Ufficio Amministrazione e Contabilità, la cui dipendente non lavora più a tempo pieno ma part time, ascoltata la relazione del Direttore, esaminata la tabella di equiparazione dallo stesso presentata, all'unanimità delibera:

a) di confermare il sistema di obiettivi mensili già utilizzati nel 2015;

- b) di confermare gli obiettivi annuali proposti nel 2015 anche per il 2016;
  - c) di assegnare ai delegati, limitatamente ai mesi di gennaio e febbraio e in considerazione della tempistica della odierna deliberazione, un obiettivo bimensile pari al doppio delle associazioni richiesta nel mese di febbraio 2015;
  - d) di riconoscere al delegato provvigioni pari al 6,5% del valore della tessera rilasciata, con raddoppio delle provvigioni per tutte le associazioni, ad esclusione delle tessere One promozionali a € 25,00 da proporre a chi richiede in delegazione l'espletamento di una pratica automobilistica, in caso di raggiungimento dell'obiettivo mensile;
  - e) di riconoscere al delegato che nel mese di riferimento superi l'obiettivo assegnato le tessere eccedenti l'obiettivo come se fossero rilasciate nel mese successivo;
- di non riconoscere al delegato il raddoppio delle provvigioni nei mesi in cui l'obiettivo non viene raggiunto, neanche se nei mesi successivi si verificasse un'eccedenza di tessere rilasciate rispetto all'obiettivo mensile assegnato.

**Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione 2016-2018:** il Direttore consegna e illustra brevemente ai presenti il piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016 – 2018 dallo stesso elaborato, che si allega sub a) al presente verbale del quale forma parte integrante. Tuttavia il Consiglio Direttivo, preso atto della proposta formulata dal Direttore, richiamate le novità in materia recentemente emanate dall'Anac, constatato che l'Automobile Club d'Italia deve ancora provvedere all'approvazione di un piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016 – 2018 aggiornato con le nuove disposizioni Anac, all'unanimità delibera di confermare il piano triennale per la prevenzione della corruzione già adottato per il periodo 2014 – 2016 e 2015 – 2017 anche per il triennio 2016 – 2018, salvo approvazione di un nuovo e più aggiornato piano triennale nel momento in cui l'Automobile Club d'Italia se ne doterà.

Giunti a questo punto della riunione, alle ore 19,10, il Presidente ammette ai lavori la D.ssa Daniela Sacco e mette in discussione il punto

**Consulenza per vicenda STAI: aggiornamento e decisioni in merito:** il Presidente dà la parola alla D.ssa Daniela Sacco, incaricata dal Consiglio Direttivo con delibera del 27 maggio 2015, punto 7 all'ordine del giorno, di verificare la congruità delle spese effettuate da Stai Srl, nonché la loro attinenza all'attività aziendale, limitatamente al periodo 2010-2013. La D.ssa Sacco illustra la sua relazione, che si allega sub b) al presente verbale del quale forma parte integrante, riassumendo il lavoro svolto e le difficoltà incontrate. Evidenzia soprattutto l'irregolarità del compenso percepito dal Presidente/Amministratore Delegato nel periodo preso in considerazione, in quanto non deliberato dall'assemblea, e le criticità dell'operazione di cessione dei rami di azienda a Fidiass Srl, effettuata senza verificare preliminarmente che Fidiass Srl avesse la capacità di ottenere le necessarie autorizzazioni amministrative. La D.ssa Sacco evidenzia anche le difficoltà riscontrate nel concludere la relazione, dovuta alla consegna di dati incongruenti e spesso discordanti e alla difficile interpretazione del confronto tra partitario, libro giornale e scritture contabili. Segue una discussione particolarmente approfondita nel suo svolgimento, alla quale prendono parte tutti i Consiglieri. Vengono richiesti alla D.ssa Sacco chiarimenti circa l'illegittimità dei compensi percepiti dall'Amministratore Delegato e circa lo spostamento di un dipendente dalle attività contabili ad altre non inerenti l'attività aziendale. Al termine di approfondita e esauriente discussione il Consiglio Direttivo, letta la relazione della D.ssa Sacco, ascoltata la sua illustrazione, ottenuti i chiarimenti richiesti, ritenuto fondamentale e obbligatorio procedere alla tutela dell'Ente per le perdite verificatesi, all'unanimità delibera la trasmissione del parere all'Avv. Emanuela Falqui, già incaricata della tutela legale dell'Ente, al fine di valutare la possibilità di una azione di responsabilità e di procedere per la stessa.